



Bologna, 02/02/10
Prot.11.3H.10

R.F.I.

Dir. Territoriale Produzione
Ing. Umberto Lebruto, Bologna

Trenitalia S.p.A.

Resp. R.U. PN/I
Dott. Andrea Bresciani, Bologna

Resp. R.U.O. Emilia Romagna
Dott. Giuseppe Navazio, Bologna

Dir. Tecnica e Acquisti Industriali
Resp. Risorse Umane DTAI Centro Nord
Dott. Luca Bonfieni, Bologna

DIVISIONE CARGO

Resp. Risorse Umane
Dott.ssa Bonin Francesca, Bologna

p.c. Seg. Naz. OO.SS., Roma

Oggetto: contratti di apprendistato professionalizzanti.

In riferimento alla situazione attuale dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante in scadenza nell'anno in corso, siamo con la presente a richiedere quali siano le motivazioni e le modalità attraverso le quali i suddetti lavoratori vengono confermati o meno con contratto a tempo indeterminato.

Ricordiamo, nel merito, che il contratto di apprendistato professionalizzante prevede il raggiungimento di determinati steps formativi in uno specifico arco temporale.

Qualunque criterio non oggettivamente valutabile che venisse utilizzato per l'eventuale mancato rinnovo potrebbe caratterizzarsi come elemento discriminatorio nei confronti di lavoratori che, fermo restando il raggiungimento dei passaggi formativi, devono a tutti gli effetti essere valutati con le stesse modalità dei lavoratori a tempo indeterminato.

Si rammenta inoltre che uno dei principi ispiratori di questa tipologia di contratto è favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro prevedendo notevoli agevolazioni contributive e retributive a favore del datore di lavoro; non pare eticamente corretto fruire di tali agevolazioni per poi effettuare capziose valutazioni, non rinvenibili negli accordi sottoscritti, finalizzate alla mancata trasformazione dei contratti.

In attesa dei chiarimenti richiesti si porgono distinti saluti.

le Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

UGL AF

ORSA